



Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Lecce

V.le A. Moro, c/o palazzo Regione "Puglia"- Tel.0832391923-Fax.0832372140

OGGETTO :-Verbale di notifica redatto a carico di:-----

- **FERRANTE Bruno**, nato a Lecce il 26.04.1947 e residente a Milano in via Conservatorio nr. 15, presidente del C.d.A. e legale rappresentante della società ILVA S.p.a. nonché custode ed amministratore giudiziario degli impianti in sequestro di proprietà della medesima società. -----

Il giorno 10 agosto 2012, in Taranto, presso gli uffici dello stabilimento ILVA S.p.a., alle ore 15.45.---\

I sottoscritti Ufficiali di P.G. Magg. Nicola Candido e Mar. Capo Giovanni Solombrino, effettivi al N.O.E. di Lecce, danno atto a chi di dovere che con il presente verbale hanno proceduto a notificare al sig. FERRANTE Bruno, sopra generalizzato, nella sua qualità di legale rappresentante nonché custode ed amministratore giudiziario degli impianti in sequestro della società ILVA S.p.a., l'accluso atto consistente in:-----\

- **Provvedimento nr. 938/10 RGNR e nr. 5488/10 RGIP datato 10.08.2012 del Tribunale di Taranto a firma del G.I.P. D.ssa Patrizia Todisco** ;-----\

consegnandone copia nelle mani dell'avv. BRESCIA Francesco, responsabile dell'ufficio legale ILVA S.p.a. di Taranto, stante l'assenza del sig. FERRANTE Bruno.-----\

Di quanto sopra è verbale, del quale una copia viene consegnata al nominato in oggetto.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

La parte

Gli Ufficiale di P.G.



TRIBUNALE DI TARANTO
UFFICIO DEL G.I.P.

Il Giudice per le indagini preliminari

Letta la relazione depositata in data odierna, da intendersi qui integralmente richiamata, dall'ing. Barbara Valenzano, nominata da questo g.i.p. quale custode ed amministratore (coadiuvata dagli ingegneri Emanuela Laterza e Claudio Lofrumento) degli impianti dello stabilimento ILVA s.p.a. di Taranto sottoposti a sequestro preventivo nel procedimento in epigrafe indicato, nomina confermata dal Tribunale del riesame che con provvedimento del 7.08.2012 ha nominato altresì, quale custode ed amministratore dei medesimi impianti, il dottor Bruno Ferrante, legale rappresentante dell'ILVA s.p.a. di Taranto, revocando la nomina del dottor Mario Tagarelli.

Considerate le specifiche circostanze evidenziate nella predetta relazione e le richieste con essa formulate.

Visti gli artt. 321 c.p.p. e 104 bis disp. att. c.p.p.

SPECIFICA CHE

Deve individuarsi nell'ing. Barbara Valenzano, con i conseguenti obblighi, competenze e responsabilità di legge:

- la figura del "gestore" ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L.vo n. 334/99 e s.m.i.;
- la figura del "gestore" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis), del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.;
- la figura del Responsabile dell'attuazione delle prescrizioni e procedure impiantistiche che si renderanno necessarie in attuazione del provvedimento di sequestro preventivo degli impianti "a caldo" e degli impianti tecnicamente connessi agli stessi;
- la figura del Responsabile delle Misure Tecniche necessarie per eliminare situazioni di pericolo e della Attuazione dei Monitoraggi, con potere di spesa (previa approvazione dell'A.G.) relativamente alle aree sottoposte a sequestro, nonché a quelle tecnicamente connesse.

Deve individuarsi nel dottor Bruno Ferrante, con i conseguenti obblighi, competenze e responsabilità di legge:

- la figura del "datore di lavoro", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del D.L.vo n. 81/08 e s.m.i., quale "soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto

Handwritten signature

che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa”:

- la figura del Responsabile dell'attuazione delle prescrizioni e procedure impiantistiche che si renderanno necessarie in attuazione del provvedimento di AIA per gli impianti non interessati in alcun modo dal provvedimento di sequestro preventivo.

AUTORIZZA INOLTRE I CUSTODI ED AMMINISTRATORI:

1. all'accesso a tutte le aree, reparti, unità produttive e relative sale controllo ed uffici dello stabilimento, al fine di acquisire quanto necessario alla gestione operativa degli impianti e delle infrastrutture tecnologiche;
2. all'accesso all'intranet aziendale, a tutte le procedure operative e gestionali, alle informazioni di sistema alle comunicazioni con i diversi Reparti ed Uffici ILVA e con gli Enti esterni (Ministeri, Regione, Provincia, Comune; Autorità di Controllo, ecc.), ai sistemi di monitoraggio e di controllo di processo. Tali attività a partire dall'installazione di specifiche workstation da collocare nella Direzione di Stabilimento a cura della Società ed in altri punti (aree/reparti) che saranno definiti successivamente;
3. ad interloquire direttamente con i diversi Enti esterni interessati da procedure autorizzative e di controllo al fine di acquisire documentazione utile alla gestione controllata degli impianti ILVA.

.....

Considerato, inoltre, che il Tribunale del riesame, come da dispositivo della decisione pubblicato il 7.08.2012, pur revocando la nomina a custode ed amministratore del dottor Mario Tagarelli e nominando al suo posto, in aggiunta agli ingegneri Barbara Valenzano, Emanuela Laterza e Claudio Lofrumento, il dottor Bruno Ferrante, presidente del C.d.A. e legale rappresentante *pro tempore* dell'ILVA s.p.a., **ha confermato il sequestro preventivo** delle aree e degli impianti indicati nel decreto emesso il 25.07.2012 da questo g.i.p., misura che – va ribadito – è, e non può che essere, **funzionale alla tutela delle esigenze preventivo-cautelari indicate dalla legge** (art. 321 comma 1 c.p.: “Quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati ...”), conferma che implica necessariamente il riconoscimento, da parte del medesimo Tribunale, della sussistenza dei presupposti legittimanti il sequestro preventivo (*fumus commissi delicti* e *periculum in mora*) e, in particolare, della **grave ed attualissima situazione di emergenza ambientale e sanitaria** in cui versa il territorio di Taranto, imputabile alle emissioni inquinanti (convogliate, diffuse e fuggitive) dello stabilimento ILVA s.p.a. e, segnatamente, di quegli impianti ed aree del siderurgico sottoposti a vincolo cautelare (peraltro, lo stesso Tribunale del riesame, senza prevedere alcuna facoltà d'uso degli impianti a fini produttivi, ha ribadito prioritariamente la necessità di garantire la “sicurezza degli impianti” e di adottare “tutte le misure tecniche necessarie per eliminare le situazioni di pericolo ...”).

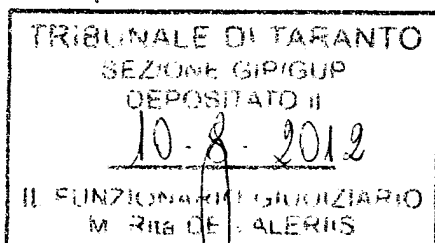
P.Q.M.

in adempimento di quanto imposto dal vincolo cautelare sulle aree e gli impianti (Area Parchi, Area Cokerie, Area Agglomerato, Area Altiforni, Area Acciaierie, Area GRF) dello stabilimento ILVA s.p.a., confermato dal Tribunale del riesame con deliberazione del 7.08.2012 e, segnatamente, in adempimento di quanto disposto dallo stesso Tribunale del riesame, **si sollecita l'adozione**, da parte dei custodi ed amministratori tutti – dottor Bruno Ferrante, ing. Barbara Valenzano, ing. Emanuela Laterza e ing. Claudio Lofrumento – , **di tutte le misure tecniche necessarie a scongiurare il protrarsi delle situazioni di pericolo e ad eliminare le stesse**, situazioni in ragione delle quali il sequestro preventivo è stato disposto e confermato.

Dispone, inoltre, che i custodi ed amministratori nominati trasmettano a questo Ufficio, con frequenza settimanale, **relazioni** sulle attività svolte nell'esercizio del loro pubblico ufficio.

Manda alla Cancelleria per le notifiche e le comunicazioni di rito.

Taranto, 10 agosto 2012



IL G.I.P.

Dott. A. Patrizia TODISCO

UFF. G.I.P.

Per copie conform.

all'originale

Taranto, il 10-8-2012

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

(MARIA RITA DE VALERIUS)